Anno XIII. N. 93 — Udine, Giovedì 24 aprile 1890 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno	. . .	L. 20
id.	semestre	» 11
id.	trimestre	» 6
id.	mese	» 2
Estero: anno	. . .	L. 32
id.	semestre	» 17
id.	trimestre	» 9

Le associazioni non disdette s'intendono rinnovate.

Una copia in tutto il regno centesimi 5.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

L'AGITAZIONE OPERAIA

DUE COMIZII DIVERSI

Due comizi operaj si sono *quasi* contemporaneamente *radunati*: uno ad Olten nella Svizzera, l'altro a Roma. Lo spirito che li raccolse, il contegno che tennero, la deliberazione che presero; e le conseguenze pratiche onde saranno fecondi, recano un'impronta così diversa, anzi così opposta che si direbbe aver dato quei due comizi un saggio perfetto della soluzione del problema operaio, l'uno in senso cattolico l'altro in senso rivoluzionario.

Daremo d'entrambi un rapido ragguaglio.

Il Comizio svizzero si componeva di quasi 250 delegati di società operaie e rappresentavano oltre a centomila soci. La maggior parte di queste società convenute ad Olten è formata da operai cattolici, o per lo meno d'amici e protettori loro. Chi promosse e presiedette il comizio fu il consigliere federale signor Decurtin, quello che andò a Roma a chiedere la benedizione del Santo Padre per la nuova Università cattolica di Friburgo ed anche pel Comizio di Olten. Leone XIII aveva altamente approvata l'iniziativa del signor Decurtin; cosicchè nell'adunanza si ragionò e si discusse del pari sopra le esperienze già fatte a Berlino, e sopra le idee pontificie in ordine alla protezione dell'operaio.

Il *Temps* di Parigi sebbene appartenga ad altra scuola, e non divida i concetti del Santo Padre, non ha ritegno di dire che i congressisti di Olten non si sono staccati d'un punto dalle dottrine di Roma e dagli scritti di Leone XIII. Infatti deputati, giornalisti, preti, avvocati, o dame, rappresentanti Società operaie convenuti, attestavano colla loro presenza colà e colla medesimezza delle idee manifestate, che veramente la sorte futura del quarto Stato ossia dell'operaio stava in cima al pensiero di tutti.

Ma ci stava coordinandola al rispetto di tutti i diritti, e tenendo a collegare con vincoli di cristiana fraternità gli operai ed i padroni di fabbriche, come pure a far dell'operaio un suddito affezionato al governo, e del governo un protettore amoroso dell'operaio.

« *Di questo armonico organamento si può* pensare come si vuole (soggiunge il *Temps*) ma noi vogliamo far notare che trova credito ognor più largo nelle sfere sociali le più diverse e *le più opposte. Vogliamo* segnalare che Democrazia, Cesarismo e Chiesa riescono ad accordarsi su moltissimi punti, i quali un cinquanta anni indietro erano altrettanti motivi di inimicizie e di guerra vicendevole. Il Comizio di Olten è una prova novella di questa evoluzione nelle idee sociali ».

Vediamo ora il rovescio della medaglia nel Comizio di Roma, di cui abbiamo parlato a suo tempo, e vediamolo colla scorta del *Popolo Romano* che nel suo numero 102 ne diede lunga e minuta relazione.

La *polizia* aveva presi straordinarie cautele. Cento carabinieri e cento guardie di pubblica sicurezza occupavano il cortile della Cernaia, luogo del *raduno*. Negli edifizi pubblici adiacenti stavano parecchie compagnie di fanteria. Dopo il discorso del presidente, un Volpari falegname, che indicò lo scopo del Comizio, quello cioè di gettar le basi di una federazione di lavoratori, parlò lo spazzolaio Ciurri, e disse: « Noi intendiamo affermare il nostro diritto al lavoro. Uniamoci per conquistarlo ma valendoci anzitutto *delle vie legali* „. *A questo appello alla* legalità, l'uditorio rispose con una specie di grugnito, e ruppe in tumulto, che fu in breve sedato.

Ma queste non erano che nubi *foriere del tuono e della procella.* Lo scalpellino Moscucci, dopo aver divagato nel campo della metafisica sociale, sclamò: « Fra padroni e schiavi non ci può essere accordo e conciliazione, e gli schiavi siamo noi, per la nostra inerzia, per la loro forza, la loro prepotenza... Alla famiglia dell'operaio, quand'è giunto all'impotenza e alla vecchiaia, non resta che l'accattonaggio, il disonore la corruzione, il vizio, il delitto... e tuttociò si deve ad un'educazione sbagliata, a base di un catechismo bugiardo e corrotto „.

L'ispettore Mainetti chiama all'ordine l'oratore; ma egli prosegue imperterrito e grida: " Organizziamoci! Se saremo compatti, saremo rispettati e temuti... Non abbiamo a sperar nulla dal governo... ricordatevi che le classi dirigenti sono armate, *mentre noi siamo inermi...* »

E così fra gli inutili tentativi dell'Ispettore per farlo tacere, e i clamorosi applausi dell'uditorio, finisce il *discorso e* sottentra un'altro oratore.

Costui pronunzia un'invettiva contro il clero, la nobiltà, i banchieri, la borghesia coalizzati contro l'operaio; e finisce col solito ritornello che gli operai non debbono sperar nulla dai governi costituiti, o da costituirsi.

Ed ora scoppia la procella. Prende la parola l'operaio Desantis e comincia subito dal protestare " *contro l'infame modo di agire del governo* „. A tale storiale, l'ispettore sale sul palco della direzione e lo invita a tacere. Invano. Il Desantis urla fuori di sè « conducetemi in carcere, che tanto io son stufo della vita... Crispi, l'ex rivoluzionario, ha detto che in Italia non vi sono più rivoluzionari veri: facciamogli vedere che ha torto... »

L'ispettore strepita, il pubblico si riscalda e intanto l'oratore prosegue: « I *ministri debbono* andarsene e lasciare il posto a gente più onesta... l'unico mezzo che ci rimane è quello di brandire le armi... » Urli ed applausi frenetici accolgono queste frasi; ma immediatamente squillano le trombe, e l'ispettore intima agli adunati di sciogliersi. Succede una parapiglia indescrivibile; i gendarmi s'avanzano; e il Comizio finalmente è disperso. *Il furente* oratore fu arrestato poco dopo e deferito all'autorità giudiziaria per istigazione alla delinquenza. (Art. 21 del Codice Penale).

Quante considerazioni *scaturirebbero* da questo paragone del Comizio cattolico d'Olten, col Comizio rivoluzionario di Roma! ma noi e i nostri buoni lettori non ne abbiamo bisogno. I fatti e le teorie esposte nell'uno e nell'altro favellano da sè. D'altronde chi dovrebbe farne tesoro e ricredersi, non si converte per questo.

Ma frattanto *matureranno i frutti delle due contrarie semenze.* Voglia Iddio che i frutti del lavoro cattolico e la potente virtù della Chiesa che li feconda, facciano isterilire ogni germe d'anarchia, ogni conato di sangue e *di ribellione.*

LA TOLLERANZA DEGLI EBREI

La *Lanterne*, giornale parigino dell'ebreo Eugenio Mayer, fulmina la scomunica maggiore *contro ogni* impiegato civile o militare che abbia intelligenza così atrofizzata da credere in Dio. Il *Journal des Débats*, riferendo questa proposizione, domanda se l'atrofia dell'intelligenza, manifestata colla credenza di un Essere supremo, potrà motivare la domanda di interdizione avanti i tribunali; e dopo aver deplorato che i progressi della intolleranza in Francia sieno da varii anni enormi, constata che si principiò dal dichiarare la guerra al clericalismo avendo cura di distinguerlo dal cattolicismo; si decretò quindi che l'uno e l'altro non potevano star separati, e vi furono ministri che spiegarono alla tribuna che il cristianesimo era incompatibile con la società moderna, con la democrazia e la repubblica. Lo spiritualismo finalmente trovò nel Consiglio municipale di Parigi implacabili avversari; ed è noto che una congregazione dell'indice di nuovo genere, censurò severamente le opere classiche " espurgandone il nome di Dio „. Ciò detto il *Journal des Débats* deplora che il non credere in un Essere supremo, sia un vero articolo di fede in certi centri officiali ed in altri.

Ma in Italia non succede egualmente?

Il Card. Lavigerie alla Conferenza di Bruxelles

contro la schiavitù dell'Africa

L'Em. Cardinale Lavigerie, Arcivescovo di Cartagine e di Algeri, indirizzò di questi giorni una lettera importantissima al Presidente della conferenza antischiavista di Bruxelles, nella quale da copiosissime informazioni sulle condizioni dell'interno dell'Africa, per " trarre, egli scrive, insegnamenti pratici in favore della pacifica nostra crociata. Il primo di tali ammaestramenti è che il *presente* nostro grande pericolo è lo svolgimento segreto di Associazioni mussulmane fanatiche proprie della nostra Africa » le quali « minacciano d'invadere e distruggere ogni cosa. „ L'Em. fa voti che " l'attestato d'un vecchio Vescovo, il quale consacrò la sua vita alla

---

57 Appendice del CITTADINO ITALIANO

M. MARYAN

La casa dei celibi

— Il mio incarico, signora, disgraziatamente non è lieto. Per *spiegarle* la cosa, debbo risalire ad alcuni anni addietro. Procurerò tuttavia d'essere quanto più breve mi sarà possibile. Ella conosce senza dubbio un processo che ebbe luogo dieci od undici anni or sono tra suo marito e il signor Lecaer, armatore, per cui quest' ultimo venne condannato a pagare una somma di cinquantamila franchi presa a prestito, signora, da suo suocero. Il Lecaer, affermava, senza poter tuttavia provare la sua asserzione, d'averla conseguata al fu signor Danel il giorno prima che questi morisse.

Bianca fece un segno affermativo.

— L' obbligazione del signor Lecaer trovavasi annotata nei registri di mio suocero, disse ella. Questi, che era uomo amante dell' ordine, avrebbe evidentemente segnato il ricevimento di una somma così importante.

— *Forse la morte* non gliene lasciò tempo.

— In ogni caso il signor Lecaer non potè mostrare la ricevuta che dichiarava di aver avuto, e il tribunale non giudicò abbastanza *solide* le altre prove che ei procurò di recare.

— È bene, signora, questa ricevuta venne trovata ieri dal nipote ed erede di lui, il signor Gerardo Aubly, mio onorevole cliente, ed io ho il dolore di annunciarle che il detto signor Aubly ha intenzione, a sua volta, di ottenere da lei la restituzione della somma che il signor Lecaer ha dovuto pagare a suo *marito.* Prima di chiederle ciò per mezzo d' usciere, e di sollecitare la procedura, il signor Aubly, che è un galantuomo, desiderò che ella fosse avvertita di questa intenzione ch' egli ha di far rinnovare il processo.

Un fiotto di sangue invase il volto di Bianca, e una commozione inattesa si riflettè nel suo sguardo. A queste ultime parole dell'avvocato ella trasalì violentemente.

— Un galantuomo, ripetè con una ironia piena di collera. Un galantuomo che, avendo trovato *ieri*, l'ha detto lei stesso, signor avvocato, questa pretesa prova, approfittò, per fino del giorno del riposo per annunciarmi, quando un gran numero di donne dormono ancora, che si propone di intaccare la sostanza dei miei figli.

Bianca aveva parlato senza riflettere. L'attitudine impassibile dell' uomo di legge la richiamò tosto a sè stessa, e, comprimendosi la fronte colle mani, procurò di ridare ai suoi lineamenti un certo aspetto di tranquillità.

— Il signor Aubly ha una specie di culto per la memoria del suo parente, disse l'avvocato con tuono conciliativo. Egli ha una impazienza febbrile di rendergli giustizia.

— E per una vana soddisfazione, di cui un morto non può più *godere*, egli non esita ad assalire i vivi, i figli senza padre, replicò ella con amarezza.

— D'altronde, riprese freddamente l'avvocato, si tratta di una somma importante; perchè dovrebbe egli rinunciarvi? Ognuno difende i propri diritti.

— È appunto in forza di questo principio io difenderò i miei. Io non *credo punto* a questa prova di *oltre tomba*, ritrovata d'improvviso dopo tanti anni.

— Il mio cliente è troppo onorevole, e la sua probità è troppo nota perchè si possa avere l'idea di sospettare... *Desidera vedere* questo documento?

Egli trasse fuori dalla tasca del suo soprabito un portafoglio, e ne tolse una carta gualcita, ch' ei spiegò dinanzi agli occhi di Bianca, senza tuttavia lasciarsela uscire di mano.

(Continua.)

rigenerazione di questo continente barbaro e che ne spende la fine a combattere con voi, sotto gli ordini di Leone XIII e la bandiera di Sua Maestà il re Leopoldo II, il flagello della schiavitù, possa ispirare ai rappresentanti dell'Europa risoluzioni efficaci e salutari per gli interessi della civiltà.

Due parti ha la lettera: nella prima il venerando Porporato discorre delle Missioni, la cui creazione gli fu affidata dalla Santa Sede della vita de' suoi missionari e dei loro neofiti nel Regno dell'Uganda. In una seconda parte il venerando Porporato si occupa di avvenimenti analoghi a quelli dei Grandi Laghi, che si " vanno preparando nell'ombra in tanti punti dell'Africa. »

FRANCIA E GERMANIA

Le voci d'un ravvicinamento della Germania alla Francia si fanno più generali insistenti, e vengono contemporaneamente da Berlino, da Parigi e da Londra. Da Berlino è il corrispondente della *Paix* di Parigi; da Parigi e da Londra sono i corrispondenti della *Tribuna*, che ci danno la grande novella. Quanto vi è di vero in queste corrispondenze?

Il corrispondente berlinese della *Paix* fa uno studio su Guglielmo II, che chiama *novus homo*. Secondo lui, Guglielmo ha antenati, ma non tradizioni; e, rimasto solo, egli ha potuto comprendere che la unità nazionale della Germania, compiuta la guerra, sarebbe un anacronismo. Guglielmo ora volge il suo sguardo a fare prosperare il suo impero, e ad ottenere ciò è necessario la certezza in Europa e nel mondo, d'una pace durevole fondata sul disarmo generale, il quale non è possibile senza una primordiale intesa tra la Francia e la Germania.

Straniero alle passioni violenti — continua il corrispondente — Guglielmo non ha alcuna ripugnanza a trattare, fosse anche sulla base di riparazioni necessarie..... Bismarck non è più al potere, e sono al suo posto, invece, coloro che egli faceva denigrare coi suoi giornali, e che denunziava alla pubblica opinione con gli epiteti di " selvaggi " o di " francesi ". E però, mentre a Parigi l'ambasciatore tedesco, conte di Münster, procede a delle investigazioni per sapere che cosa si desideri effettivamente in Francia; a Berlino Guglielmo II ed i suoi consiglieri studiano le vie ed i mezzi per soddisfarli.

Questo è in breve il ragionamento del corrispondente della *Paix*, il quale vogliam credere non abbia detto più di quello che lo stato delle cose gli autorizzava di riferire.

Del resto, noi accogliamo con molta riserva queste notizie, le quali, se danno l'assicurazione che in alto non si dividano le violenti passioni, che ancora operano in basso, non ci assicurano che appunto in basso si sia proclivi a seguire le idilliche contemplazioni delle alte alte sfere.

Qualche cosa, però, ci dev'essere, anche perchè lo *Standard*, inglese, riceve da un suo corrispondente parigino il seguente commento all'articolo della *Paix*:

« Da quanto mi è dato raccogliere, la base del ravvicinamento fra il Governo francese e il tedesco sarebbe quella della neutralizzazione delle provincie conquistate.

« Del resto, quale che sia tale base, certo è che sin dal giorno del ritiro di Bismarck esiste nei circoli politici dei due paesi una tendenza di divenire amici.

« A spese di chi effettuerassi tale riconciliazione? La domanda è delicata, ma il simultaneo sviluppo dell'attività coloniale francese e tedesca, le ripetute asserzioni della stampa officiosa francese che la repubblica non abbandonerà mai i proprii diritti in Egitto, non lasciano tuttavia sussistere alcun dubbio sulla direzione in cui spira il vento.

« La scomparsa del principe di Bismarck produsse in Austria e in Italia così grande inquietudine che la Francia deve esserne molta soddisfatta.

« Adesso può darsi che l'imperatore Guglielmo cerchi di seminare zizzania tra tra la Francia e la Russia; ma intanto è degno di nota che le relazioni tra la Francia e la Germania non sono mai state migliori da venti anni a questa parte. »

Stando ad altre notizie, pare che Guglielmo II sia deciso a propugnare l'idea del disarmo. L'Alsazia-Lorena, la Svizzera ed il Belgio verrebbero neutralizzate, stendendo così una larga zona di terre neutralizzate da un capo all'altro dei confini francesi.

Ora, a noi pare, che la più significativa fra tutte le informazioni, dopo quella della *Paix*, che si dice organo ispirato da Carnot, sia quella dello *Standard*, che accenna ad un positivo spostamento di alleanze. A spese di *chi* — domanda il pubblicista inglese — effettuerassi la riconciliazione franco-tedesca? Egli non dà una risposta definitiva, però chi legga bene tra le linee, vi vedrà che il ravvicinamento della Germania alla Francia sia diretto contro l'Italia.

Poichè è bene notare che circola un'altra voce, raccolta e data per vera dal *Times*, che cioè l'Imperatore di Germania, quando assisterà alle manovre russe a Krasnoe Sela, inviterà lo Czar ad essere presente a quelle tedesche nella Slesia.

A queste ultime interverrendo anche l'Imperatore d'Austria, l'invito allo Czar si considera nei circoli politici come un tentativo di Guglielmo II a ricostituire l'alleanza dei tre imperi, la quale meglio risponderebbe all'idea che a lui si attribuisce, del disarmo, cioè, generale.

Noi siamo, perciò, alla vigilia di grandi sorprese, in previsione delle quali deve attribuirsi l'atto di cortesia che l'on. Crispi fa compiere dalla squadra italiana verso il Presidente della Repubblica Francese. Se un ravvicinamento si effettuasse tra la Germania e la Francia, e se si ricostituisse l'alleanza dei tre imperi, l'Italia resterebbe sola ed in balia, perciò, di se stessa. Nè si dica che propugnando l'idea del disarmo, Guglielmo II in una grande alleanza, in cui entrino a far parte la Francia e l'Italia, possa vedere soltanto la possibilità di raggiungere il suo intento. L'Italia sola non può certamente essere molesta ad una alleanza così forte come quella che si costituirebbe, e però c'è da temere che sarà essa, la quale sarà per pagare i cocci rotti. La *Tribuna* dà il grido di allarme. Essa si augura che « la politica italiana, come « ha saputo piegarsi, anche soverchiamente « alle esigenze della politica fiera e so« spettosa della Germania di Bismack, così « sappia e possa profittare del mutamento « che si è già compiuto, e degli altri che « stanno per compiersi nell'indirizzo eu« ropeo — *Guai a noi*, se questi mutamenti « ci trovassero avviati contro corrente, o « anche solo impreparati! ».

Staremo a vedere come finirà questo nuovo agone nel quale pare sia per mettersi la politica Europea.

Governo e Parlamento

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23 — Presidente FARINI.

Le Opere Pie

Massarani

Ripresa la discussione sul progetto di legge di riforma delle Opere Pie, l'onor. Massarani continuando il discorso interrotto ieri dice che formulando qualche appunto non intende di attaccare il principio civile, informatore al presente progetto. Egli non crede, come l'on. Zini, che la carità emani tutta dal principio religioso. Distingue le funzioni dell'assistenza relativa all'ordine della sanità pubblica, da quelle che s'informano ad uno spontaneo sentimento di carità. Vorrebbe che verso queste ultime la legge non si mostrasse troppo invadente e riconosce che il progetto a questo proposito fu migliorato dall'ufficio centrale. Limita le sue osservazioni a due punti: la formazione delle Congregazioni di carità e la trasformazione degli istituti di beneficenza. — Combatte l'esclusione dei parroci come una limitazione della libertà degli elettori. Se debbonsi temere gli influssi religiosi — dice — debbonsi pure temere gli influssi politici economici. — Vorrebbe inoltre conservata per la trasformazione delle Opere Pie la guarentigia del voto del Consiglio di Stato, corpo indipendente autorevole, alieno da ogni sospetto arbitrario, meglio che qualsiasi burocrazia, anzi ad imprimere un generale indirizzo alla materia non tornerebbe superflua l'istituzione di una speciale consulta.

Faraldo

dice che parla per sentimento di dovere perchè reputa necessario che la legge sia posta nel suo vero aspetto per tranquillizzare la pubblica opinione. Egli non voterebbe la legge se non contenesse violazione della libertà di coscienza e dei diritti religiosi, o della libertà di culto. Questa legge è compagna di quelle provinciale e comunale. Rivendica per lo Stato il diritto di sorvegliare certe istituzioni e dimostra che non si fa altro che estendere alle Opere Pie la stessa tutela che il governo esercita sopra la Provincia ed i Comuni. Teme però che la politica penetri nelle Congregazioni di Carità e si manifesta contrario all'esclusione dei parroci dalle Congregazioni di Carità.

Pierantoni

dice che sperava che il lavoro utilissimo dell'ufficio centrale avrebbe eliminato la discussione generale, ma i discorsi degli onor. Zini e Vitelleschi resero questa discussione necessaria.

Difende la legge dall'accusa di radicalismo. Dimostra che non trattasi se non di ritornare alla legge delle Opere Pie, proposta nel 1859 da Rattazzi e non dubita che il Senato possa negarle il suo voto.

Dice che la nuova legge ed i nuovi costumi resero indispensabili le trasformazioni ed il concentramento delle Opere Pie.

Conclude rilevando che i principi fondamentali di questa legge fanno parte del diritto comune in tutti i paesi ed approvando l'esclusione dei parroci ai quali, con tale esclusione si rende un servigio. — Respingendo questa legge il Senato si metterebbe in contraddizione col diritto moderno e contrarierebbe lunghe e legittime aspettative.

ITALIA

Messina — *Delitto raccapricciante.* — Uno di quei delitti mostruosi di cui non sono capaci nemmeno i bruti, fu commesso ieri l'altro a Naso.

Certo Sirna colpì colla scure ed uccise il padre la madre e il fratello.

Il mostrò si costituì ai carabinieri.

Orbetello — *Le gesta dei galeotti evasi.* — I galeotti evasi dal bagno di Orbetello scorrazzano per la campagna del Viterbese, rubando e grassando i fattori di campagna. Ieri sono partiti da Roma a quella volta tre delegati di questura e moltissime guardie.

Roma — *Sequestro* — Si sequestrarono alla posta di Roma diverse copie di un appello agli operai e di un luno dei malfattori provenienti da Marsiglia e diretti ai socialisti abitanti a Roma.

ESTERO

America — *Grassazione elettrica.* — A Chicago sere fa certo Johnson venne accostato da due bricconi che lo atterrarono e poichè egli resisteva alle loro violenze, gli applicarono al viso un piccolo corpo metallico che lo scosse quasi fosse stato colpito da un fulmine a notte serena.

Rinvenne dopo due ore e si trovò nudo completamente: gli avevano portato via tutto, perfino le scarpe.

Fu incaricato di studiare quel caso il direttore dei servizi elettrici di Chicago e questi descrisse l'apparato di cui i manigoldi si erano serviti per elettrizzare la loro vittima.

A mezzo di una minuscola batteria elettrica perfezionata, grande non più di un portasigari e che si può tenere nella manica dell'abito, si ottiene tanta forza elettrica da abbattere un uomo e renderlo insensibile per più ore.

Con un filo isolato il fluido può passare dalla batteria nascosta in una placca metallica circondata da materia isolante, e che il malfattore tiene in una mano, e con quella toccando un uomo in qualunque parte del corpo, lo si fa stramazzare a terra tramortito.

Il nuovo istrumento chiamasi *assomoir electrique.*

Francia — *I proprietari cristiani.* — Il Congresso dei Proprietari cristiani ha votato un importantissimo indirizzo al Papa, in cui si parla dell'influenza morale della Chiesa nella questione operaia.

Germania — *Conversione di un « vecchio cattolico ».* — L'illustre professore Pettenkofer, di Monaco, uno fra i più noti Capi della sètta « vecchio-cattolico » ha riconosciuto i suoi errori ed è rientrato nel grembo della Chiesa cattolica, con una dichiarazione pubblica.

Cose di casa e varietà

Società Cattolica di Mutuo Soccorso in Udine

Domenica 27 aprile sacro al Patrocinio di S. Giuseppe la Società sollenizzerà la festa Sociale. S. E. R.ma Mons. Arcivescovo alle ore 8 ant. nella Chiesa parrocchiale di S. Cristoforo celebrerà la Santa Messa per i Soci.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

In occasione della festa di S. Marco, il giorno 25 aprile tempo permettendo, circoleranno fra Udine e Fagagna, i seguenti treni:

Udine, porta Gemona — partenza alle 2,24 pom. arrivo a Fagagna 3,14.;
Id. (*) 2,27 pom., arrivo 3,17 pom.;
Id. (*) 4,09 pom., arrivo 4,59 pom.;
Id. 4,12 pom., arrivo 5,02 pom.;
Id. (*) 7,20 pom., arrivo 8,10 pom.

Fagagna — partenza (*) alle 3,18 pom., arrivo a Udine porta Gemona alle 4 pom.;
Id. 5,05 pom., arrivo 5,55 pom.;
Id. 6,13 pom, arrivo 7,03 pom.;
Id. (*) 6,16 pom., arrivo 7,06 pom.;
Id. (*) 8,15 pom., arrivo 9,05 pom.

I treni segnati con asterisco, saranno provveduti con carri di società (carri merci coperti), muniti di panche che si potranno noleggiare a prezzo ridotto.

Il prezzo per l'uso di un tal carro, per andata e ritorno fra Udine e Fagagna, è stabilito in lire 25; ed il noleggiatore potrà collocare tanti viaggiatori quanti ne permette lo spazio.

I biglietti di viaggio sui quali vi è il numero del carro, possono acquistarsi presso l'amministrazione fino da oggi, ed in questa occasione il noleggiatore indicherà con qual treno seguirà il ritorno.

Smarrimento

Martedì p. p. è stato perduto un anello d'oro con cinque piccoli brillanti. Chi lo avesse rinvenuto sarebbe pregato di portarlo alla Redazione di questo giornale dove gli sarà data competente mancia.

Disgrazia

Della Mea A. attraversando un ponticello mobile senza riparo sul canale Raccolana, fu colto da vertigini e cadde nel canale, donde fu estratto cadavere.

Chiesa dissepolta

Il comm. Barozzi di Venezia, accompagnato dal rev. Parroco di San Giorgio Don Domenico Pancini e dal sig. Foghini, fu l'altr'ieri a Marano Lagunare per visitarvi la Chiesa testè dissepolta nell'abbattere i bastioni.

Il detto comm. Barozzi confermò il giudizio espresso dal Parroco Don Domenico Pancini, che la chiesa stessa come opera murale, deve con molta probabilità risalire al nono secolo; che le pitture accennano all'epoca fra il dodicesimo e il tredicesimo secolo; essere poi necessario di procedere molto cauti nella continuazione degli escavi, nella speranza che altre scoperte possano dare nuove e più precise indicazioni.

Programma musicale

dei pezzi che la Banda Cittadina eseguirà oggi 24 corr. alle ore 6 1[2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Sempre allegro » — Muuss
2. Sinfonia « Cavallo di Bronzo » — Auber
3. Valzer « La Bella Incognita » — Fahrbach
4. Terzetto Finale I « Attila » — Verdi
5. Duetto Finale III « Ruy Blas » — Marchetti
6. Polka « Edelweis » — Strauss

Per le feste della gara nazionale del tiro a segno

In occasione delle feste che avranno luogo a Roma nel prossimo maggio, in occasione della gara generale del tiro a segno nazionale le amministrazioni della ferrovie mediterranee ed adriatiche hanno stabilito di distribuire biglietti speciali di andata e ritorno dalle più importanti stazioni che non hanno normalmente tale corrispondenza con Roma, suddividendo come segue i periodi validità tanto dei biglietti normali quanto di quelli speciali suddetti:

Biglietti normali di andata e ritorno e speciali da stazioni distanti meno di 300 chilometri da Roma; distribuzione dal 30 aprile al 6 maggio; validità a tutto l'8 maggio — Biglietti normali di andata e ritorno e speciali come sopra: distribuzione dal 10 al 18 maggio; validità a tutto il 20 stesso mese — Biglietti speciali da stazioni distanti oltre 300 chilometri da Roma: distribuzione dal 30 aprile a tutto il 14 maggio validità per il ritorno a tutto il 20 maggio.

Lo stato delle nostre campagne

Le ultime notizie, sull'andamento delle campagne, giunte al Ministero di agricoltura, si riassumono come segue:

La campagna è quasi dappertutto in condizioni molto soddisfacenti.

Sono quasi al termine i lavori nei vigneti, la vite comincia a mostrare in parecchie località i piccoli grappoli.

Il frumento è sempre rigoglioso. Continua la semina del granoturco.

Sono in generale promettenti la canapa, l'avena ed i prati.

Nell'Italia inferiore si ebbe a lamentare qualche danno prodotto dalle forti pioggie, dai venti impetuosi, dalle grandini e dalle nevi.

Telegramma Meteorico

Probabilità:

Venti deboli e freschi intorno a ponente, cielo nuvoloso con pioggie.

(*Dall'Osservatorio meteorico di Udine*)

Mercato di oggi

Granaglie

Granoturco	L.	11.40	10.50	All'ett.
Cinquantino	»	10.—	10.25	»
Giallone	»	12.50	12.75	»
Gialloncino	»	12.—	13.—	»
Segala	»	12.—	12.50	»
Orzo brillato	»	26.50	—.—	»
Frumento	»	18.50	18.90	»
Lupini	»	6.—	6.—	»

Semi pratensi.

Trifoglio al chg.	L. 0.75, 1.10
Erba Spagna al chg.	L. 1.20, 1.60
Altissima al chg.	L. 0.50, 0.60

Uova.

Uova — L. 4.50 5.— al cento

Foraggi e combustibili

Fuori dazio

Fieno dell'Alta	I qual.	v.	L.	4.60	4.90	al q.
» »	II	»	»	»	3.—	3.25	»
» della Bassa	I	»	n.	»	3.40	3.80	»
» »	II	»	»	»	2.70	2.90	»
Erba med. nuova	»	»	»	4.80	5.90	»
Paglia da lettiera			»	3.50	3.80	»
Legna in stanga			»	1.84	1.99	»
» tagliate			»	2.09	2.19	»
Carbone I qualità			»	6.50	7.20	»

Burro

Burro del piano al chil. L. 2.50

Non siate sordi !...

L'erpetismo oggidì tanto diffuso ha sempre interessato i medici per le profonde alterazioni che induce nel sangue e negli organi più essenziali della vita. Genitori linfatici o che ebbero l'attacco di malattie acquisite generano gli erpetici: pallidi con infiammazioni croniche delle tonsille, palpitazioni di cuore, eruzioni cutanee, si ammalano alla più lieve causa. Le cure generiche e inopportune che si prestano loro, non migliorano queste tristi condizioni: subentra il catarro bronchiale, la tosse, si accentua il dimagrimento, minaccia la tisi. Ippocrate disse che spesso è più facile al medico prevenire le infermità, che curarle. L'erpetismo è un male che può essere debellato, se a tempo con potenti rimedi si cerca di reintegrare la crasi sanguina. La stagione è propizia e lo Sciroppo Depurativo di Pariglina Composto del Dott. Giovanni Mazzolini di Roma, premiato all'Esposizione mondiale di Parigi e che testè ebbe la più alta onorificenza alla Esposizione Scientifica di Colonia, è l'unico depurativo del mondo raccomandato come il più potente che si conosca.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di *G. Comessatti* — Trieste, farmacia *Prendini*, farmacia *Jeronitti* — Gorizia, farmacia *Pontoni* — Treviso, farmacia *Zanetti*, farmacia Reale *Bindoni* — Venezia farmacia *Böttner*, farm. *Zampironi*.

BIBLIOGRAFIA

« Il Giardinaggio »

Elegantissimo periodico (premiato con medaglia di 1.a Classe all'Esposizione di Firenze) indispensabile ai dilettanti floricoltori ed alle signore. E' illustrato con innumerevoli e magnifiche incisioni (100 e più all'anno) e con eleganti fregi che ne fanno un vero periodico di lusso. — Esce in 12 e 16 pagine su carta tinta, e costa L. 3 all'anno. — Direzione: Via Alfieri, 7, Torino. — *Saggi gratis.*

Quaresimale del P. Agostino a Milano

E' un elegante volumetto, ornato d'un bel ritratto del celebre Oratore. La maggior parte delle prediche sono affatto nuove, cioè non comprese nelle precedenti raccolte delle prediche del P. Agostino. — Si vende al prezzo di **una lira** dai principali Librai d'Italia, e presso l'ufficio del *Corriere* in Torino, via Principe Amedeo, 16.

La perfezione cristiana

operetta popolare del Sac. Giuseppe Pizzardo, Canonico della Cattedrale di Savona e Canonorario di Evreux. Torino, Clemente Tappi editore, 1890; un bel volumetto in 16, lire 0,40.

Questo nuovo lavoro del Canonico Pizzardo merita di avere un posto nella biblioteca di tutte le famiglie cristiane, e specialmente vuol essere acquistato da tutti i cattolici che aspirano alla perfezione cristiana, nobile fine della loro vocazione.

Nella sua brevità quest'Opera porge la vera idea della perfezione cristiana.

E' un scritto veramente aureo, chiaro, ornato, sugoso, e certo non si pentirà chiunque ne farà l'acquisto.

Noi lo raccomandiamo a tutti, ma singolarmente ai pastori di anime, essendo un libro di cui si può fare un bello ed utile regalo ai conoscenti ed agli amici.

Diario Sacro

Venerdì 25 aprile — s. Marco Ev. — Processione delle Rogazioni — Festa di precetto.

Sabato 26 aprile — B. V. del Buon Consiglio.

ULTIME NOTIZIE

Crispi — Bertolè-Viale — Pelloux

Affermasi che gravi dissensi siano sorti tra i ministri Crispi e Bertolè-Viale. Costui avrebbe voluto togliere al ministro degli esteri gli affari relativi alla colonia. Eritrea e non intenderebbe di accondiscendere alla riduzione delle spese militari nel bilancio, anzi pretenderebbe ancora diversi milioni in più nella spesa stessa. Il Crispi vorrebbe conservare a sè le cose d'Africa, nelle quali dice di essere impegnato personalmente verso il Paese, ed insisterebbe sulla necessità della riduzione delle spese militari, altrimenti non sarebbe possibile al governo, nelle condizioni presenti, di affrontare il Paese colle elezioni generali politiche.

In previsione delle conseguenze di questo attrito il Crispi avrebbe avuto un lungo colloquio col generale Pelloux, che è stato più volte sotto-segretario di Stato della guerra ed a togliere le dicerie intorno colloquio stesso, si fa dire che esso non ha avuto altra ragione che quella della gran gara di tiro a segno.

Economie

Il *Fanfulla* annunzia che i ministri Brin e Bertolè Viale porteranno varie economie nei bilanci della marina e della guerra.

L'*Italie* poi dice che oltre alle suddette economie il governo ne studierà anche nelle spese del bilancio dei lavori pubblici.

Progetto in vista

Vi è in aria il progetto di un'intervista fra il Re d'Italia e il presidente Carnot a Torino. A questo riavvicinamento della Francia coll'Italia farebbe adesione anche la Germania e appunto si sta studiando di far trovare a Torino Guglielmo.

L'intervista tra l'imperatore e il presidente Carnot essendo scabrosa in Francia, si vorrebbe farla accadere sul suolo italiano, come per combinazione. A questo proposito lavorano in questi giorni Crispi e il nuovo cancelliere Caprivi.

Menotti Garibaldi deputato ancora

L'on. Menotti Garibaldi ha scritto una lettera ai suoi elettori del secondo Collegio di Roma ringraziandoli della votazione di cui lo onorarono, e dicendo che dopo tale dimostrazione sente il dovere di desistere dal proposito di ritirarsi a vita privata, come aveva deliberato in seguito alle insinuazioni elevate contro di lui da certi giornali per l'approvazione prestata alla politica coloniale.

Un consiglio a Bismarck

Lo *Standard* constata il cattivo effetto che produrrebbe in Germania l'attitudine di Bismarck se facesse dell'opposizione anche rispettosa e moderata alla politica dell'imperatore, perderebbe così il prestigio dell'influenza, che deve conservare nell'interesse della Germania, onde metterla intatta al servizio dell'imperatore se la reclamasse un giorno. Tale attitudine sarebbe più degna di quella di opposizione. Lo *Standard* consiglia Bismarck a riflettere e non cedere alla stizza cagionatagli dall'ambizione delusa.

Caprivi all'opera

Si accerta che il cancelliere tedesco, von Caprivi, vuole quanto prima ispezionare personalmente le città industriali della Germania e i distretti minerari. Redigerà quindi un rapporto all'Imperatore sulle condizioni degli operai, sul loro tenore di vita, sui bisogni che hanno e le aspirazioni che manifestano.

Terminato questo viaggio riflettente la politica interna, il Cancelliere si occuperà della politica estera, specialmente per quanto riguarda la Francia, la Russia e l'Inghilterra.

Dopo l'abboccamento, che dicesi stabilito fra Guglielmo II e lo Czar, il generale Caprivi andrà a Londra per conferire con lord Salisbury, il quale annette molta importanza a questa visita, pensando che essa gioverà ad elevare il suo prestigio e rassodare la sua posizione ora assai scossa nelle sfere politiche inglesi.

Il 1 maggio in Austria

Alla Camera dei deputati discutendosi il bilancio della sicurezza pubblica Taaffe dichiara che spera fermamente che il 1 maggio non verrà turbato l'ordine pubblico se altre persone della plebe non si mescoleranno agli operai. — Dichiara che il governo non considera opportuno il momento per sopprimere le misure eccezionali contro i socialisti.

***

I giornali dicono che il governo permise agli operai degli stabilimenti dello Stato della capitale di scioperare il 1 maggio. Tutta la polizia sarà concentrata il 1 maggio e le truppe saranno consegnate in tutte le caserme. I comandanti di corpo ordinarono di procedere fin dapprincipio severamente in caso di disordini. Gli operai fanno tutti gli sforzi affinchè il 1 maggio passi in calma.

Il 1 maggio a Parigi

Il prefetto di polizia pubblicherà, un manifesto nel quale annunzierà che tutte le dimostrazioni pubbliche ed assembramenti che avessero luogo il 1 maggio verranno rigorosamente represse.

La febbre gialla al Brasile

Telegrafano da Rio Janeiro che è scoppiata la febbre gialla. — Le provincie maggiormente colpite sono quelle di San Paolo e di Campinas. Moltissimi italiani furono attaccati dal morbo. A Rio Janeiro vi sono circa 100 decessi al giorno. Il commercio è arenato.

TELEGRAMMI

Bruxelles 23 — Stanley fu ricevito dalla Società antischiavista. Pronunziò un discorso sulla tratta, dicendo che la repressione della tratta senza il concorso e la direzione delle autorità locali delle potenze che occupano territori sarebbe disastrosa. Conchiuse che bisogna anzitutto ottenere il concorso di queste autorità.

Budapest 23 — Il sottocomitato municipale votò una serie di atti di benificenza e di devozione alla famiglia reale in occasione delle nozze dell'arciduchessa Valeria.

Vienna 23 — La *Politische Correspondenz* smentisce la notizia d'un giornale viennese che si tratti di creare trentaquattro nuovi reggimenti di fanteria e dei nuovi di cavalleria.

ANTONIO VITTORI, *gerente responsabile.*

Pubblicazioni periodiche

DELLA CASA EDITRICE

GIULIO SPEIRANI E FIGLI

Via S. Francesco d'Assisi, 11 Torino

La Buona Settimana *Periodico settimale, religioso, popolare* (Anno 35.o). Si pubblica ogni domenica in 16 pagine e contiene: Diario sacro e funzioni religiose, vite di Santi, spiegazioni del Vangelo, racconti, fatti edificanti, articoli morali, religiosi, educativi, varietà, notizie, e si occupa di tutto quanto può interessare *lo zelo di un buon cattolico. L'abbonamento annuo* è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Il Giovedì Periodico settimanale di letture famigliari illustrate. (Anno 3.o). Si pubblica ogni giovedì; in 8 pag. e contiene: Articoli d'attualità, racconti, novelle, e bozzetti, anedotti, varietà, *facezie, giuochi di spirito, cose curiose e allegre, istruttive ed educative*. E' ricco di illustrazioni, e forma in fin d'anno un grosso volume con indice, frontispizio ed elegante copertina bellamente illustrata. Si conservano i due volumi (1.a e 2.a annata) e costano L. 3 caduno. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Silvio Pellico Periodico settimanale di letture educative ed amene. (Anno 14.o). Si pubblica ogni domenica, in 8 pagine e contiene: Articoli educativi e letterari, racconti morali ed ameni, poesie, scritti interessanti, scientifici, istruttivi e d'attualità. Si conservano i volumi delle annate arretrate e costano L. 3 caduno. L'Abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

Il Novelliere illustrato, Periodico settimanale di novelle e racconti morali (Anno 1). Si pubblica ogni domenica, in 8 pagine e contiene: Novelle, racconti, romanzi educativi ed interessanti, scritti appositamente dai migliori scrittori cattolici, ed illustrati da valentissimi artisti. In fin d'anno forma un grosso volume con indice, frontispizio e copertina. L'abbonamento annuo è di L. 3 per l'Italia e L. 5 per l'Estero.

La Gara degli Indovini Periodico mensuale illustrato di giuochi a premio. (Anno 16.o) Si pubblica il 1 di ogni mese, in 4 pagine e contiene: Sciarade, enimmi, logogrifi, reminiscenze storiche, rebus illustrati, anagrammi e mille altri giuochi a premio. L'abbonamento è di L. 2 per l'Italia e L. 2,50 per l'Estero.

Tutti i suddetti periodici si vendono pure separati a cent. **5** al numero e trovansi vendibili da **Achille Moretti** in Udine.

N. B. — L'abbonamento cumulativo ai cinque suddetti periodici costa soltanto L. 12 per l'Italia e L. 20 per l'Estero, e si ha inoltre in dono la *Strenna Famigliare Illustrata* pel 1890.

Si vende in UDINE alla Farmacia *Comessatti*

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico **Manara di Montù Beccaria**, Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. E' di sapore gradevole, e viene preso volentieri dai bambini. Flacone L. **2**, con istruzione, effetto garantito.

Attestazione

Ho esperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico **Manara**, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti da me adoperati nell'ipertosse questo, è certamente il più attivo e sicuro. Ciò per la verità. *Bologna, 1 marzo 1889.*

Dott. **RUGGERO GALASSI**
medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESSATI, alla Reale Farmacia FILIPPUZZI ed all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

ULTIMA NOVITÀ

METEOR

PORTAPENNE TASCABILE A SERBATOJO

Serbatoio — *Girare a sinistra Emissione dell'inchiostro* — *Girare a destra Assorbimento dell'inchiostro*

Patente universale del dott. Hommel

indispensabile pei signori medici, ingegneri, giornalisti, viaggiatori e per qualsiasi persona che debba usare penna fuori di casa.

Penna senza rivali per la sua perfezione, durata, eleganza e prezzo, penna di grande comodità, utilissima e di facilissima prontezza per servirsene. — Per riempirla occorre solo girarla fra le dita. — Si può adoperare qualsiasi penna ed inchiostro.

Innumerevoli Ottimi Attestati delle Autorità Militari e Civili. — « Utile Regalo per Signore e Signori. » — Si vende in tutte le primarie cartolerie del Regno. — Unico Rappresentante per l'Italia: CESARE CURJEL — MILANO, Via Andegari, 12.

COGNAC MATIGNON

della Compagnie Centrale de la Charente

Alexandre Matignon et C. — Cognac

Il più fine, il più grato dei cognacs, garantito vero Fine Champagne.

« . . . Il Cognac Matignon 1 stella è un prodotto eccellente, sopraffine, che merita ogni nostro elogio.
« Diremo altrettanto, ma però in progressione ascendente, delle marche 2 stelle e 3 stelle.

« Queste tre qualità, e specialmente la marca 3 stelle, sono di una finezza e di una concentrata « soavità che permette di apprezzare tutto il valore dei tanto profumati olii essenziali e degli eteri e- « nantici, la cui combinazione produce l'aroma così prezioso del buon cognac.

« Ma è sopratutto assaggiando il Matignon del 1820 che si possono apprezzare tutti i pregi di questa « squisita qualità di cognac. Ci è grato ripetere che il Comitato di Degustazione ha riconosciuto una- « nime, essere il cognac del signor Matignon rimarchevole per robustezza generosa e aroma potente « che l'invecchiamento ha fuso in un insieme deliziosissimo, in modo da caratterizzarlo un prodotto in- « contestabilmente di prim'ordine ».

Estratto dal Rapporto del « Comitato di Degustazione dell'Accademia Nazionale Agricola, Manifatturiera e Commerciale di Parigi » sul Cognac Matignon.

Rappresentante generale in Italia della Compagnie Centrale de la Charente DEL SOLDATO Prato presso Firenze, depositario inoltre di Vini superiori da pasto e da dessert, nazionali ed esteri; grande assortimento in Campagnes; Rhums naturali delle Antille, Liquori sopraffini di Amsterdam e di Bordeaux, Kirschs, Birra, ecc.

Autenticità garantita e comprovata

Le spedizioni si effettuano dall'origine e dal deposito in Prato.

Catalogo generale e Listini inviando indirizzo con carta di visita a DEL SOLDATO Prato presso Firenze.

IGIENE DELLA TESTA

TONICO
E RICOSTITUENTE

ACQUA DI CHINA
ZEMPT

La migliore acqua per la testa per lo sviluppo dei capelli. Prezzo della Bottiglia L. 2

PREPARATO DA ZEMPT FRERES

Profumieri chimici, Napoli

Si vende in Udine presso Fasco Minisini fondo Mercatovecchio, Lange e Del Negro, 9 via Rialto, — **Pordenone** G. Tamai Corso Vitt. Emm., ed in tutta l'Italia dai principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE

Premiato Lavoratorio di C. T. MEYER

Firenze, Piazza Santa Maria Novella, 32

Rimedi efficacissimi contro **Gotta, Reumatismo, Paralisi, Artritide, Sciatica, Resipole, Catarri cronici, Mali polmonari e tracheali, ecc.**

Consistono in *Olio* o *Spirito* per Frizioni o Massaggio ed uso interno, *Pastiglie* pettorali, *Estratto* da bagni, *Pomate, Sapone*, ecc. Più in flanella leggere e gravi, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camiciuole, mutande, calze, berretti, parafreddo, scaldapetto, fasciacorpo, ginocchiali, solette, ovatta antireumatica, ecc.

Contro domanda, si spedisce un piccolo Trattato relativo in un colla Distinta dei prezzi fis

600 a 1000 lire di utile al mese

con una piccola somma di 250 lire per deposito di un ARTICOLO ESCLUSIVO di PRIMA NECESSITÀ UNIVERSALE brevettato e premiato. Domande SERIE SONO ACCETTATE. — Le informazioni sono spedite FRANCO senza ritardo. Far conoscere l'indirizzo e scrivere a M. RICHARD **SCHNEIDER**, *inventore e fabbricante, 22, rue di Armaillé in Parigi.*

Al Negozio d'Orologeria

LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di *Orologi* da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un *anno*, a prezzi convenientissimi.

Deposito *Macchine da cucire* delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti e per calzolai.

Cucina pronta

Indispensabile ai villeggianti, alpinisti, viaggiatori, ai buongustai ed alle persone che per la loro professione sono obbligate a vivere lontano dalla città e dai centri commerciali.

GRATIS

inviando biglietto di visita la di Ditta *G. e C. F.lli Bertoni* Milano via Brolotto 2, spedisce *catalogo* con prezzi delle

Specialità in Conserve alimentari, di cui è esclusiva depositaria e rappresentante per l'Italia:

Pâtés di Fojo gras, Pâtés di Pernici, di Beccaccia, di Fagiano, di Allodole, di Lepre ecc. Carni d'America, Carni Inglesi, Galantina di bue, Lingue, Selvaggina, Pollerie, Salami, Pesci marinati, all'olio ed al naturale, Legumi al naturale ed all'aceto, Minestre e Zuppe, Mostarde, Marmellate, Salse Inglesi, Pudding Inglesi ecc.

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per Pacco Postale franco di ogni spesa in tutti gli uffici delle Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite.
1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti.
1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo.
—
10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset.	L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia invio Grande Velocità. Pagamento anche contro assegno sulla spedizione.
10	»	» 51,50	
20	»	» 100,—	

Spediamo per **Posta** in tutta **Europa** contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari.**

Genova Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

ANTECIBUM

preparato dalla farmacia

PRATO

Torino, Via Po, 20, Torino

Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesse volte nocivi alla salute. Questo è tonico-digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, n. 16.

Estratto di Tamarindo

CONCENTRATO A VAPORE

Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e nella diarree. E' pure eccellente dissetante facilmente digeribile.

Preparasi nella Farmacia *Prato*, via Po 2, Torino.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano.*

Tutti i moduli per Fabbricerie

Si vendono presso la libreria del Patronato.

Via della Posta 16

PISA

CASA VINICOLA FEROCI

Fattoria in Usigliano di Lari, premiata dal Ministero d'Agricoltura

VINI ed OLII TOSCANI

spedizioni per l'Italia e per l'Estero

Si spediscono casse di 20 fiaschi vino assortito delle tre Marche della Casa Oro, Rossa e Verde al prezzo di L. 30 ciascuna, tutto compreso, poste alla stazione di Pisa.

Dirigere le ordinazioni alla Casa **Vinicola Feroci — PISA.**

FERRO MALESCI

IL SOVRANO DEI FERRUGINOSI

Deposito in Udine presso l'*Ufficio* Annunzi del *Cittadino Italiano* — Prezzo del flacone L. **1**.

Udine — Tipografia Patronato